



## **“One Health for Breast Cancer”:**

### **LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO PASSA ANCHE DALL’AMBIENTE, LE ISTITUZIONI IN ASCOLTO DI EUROPA DONNA ITALIA**

*Presentato oggi alla Camera dei Deputati il nuovo progetto di Europa Donna Italia che estende la prevenzione del tumore del seno dalla persona all’ambiente, secondo un approccio globale e sostenibile*

Roma, 17 ottobre 2024 – Sarà presentato oggi alla Camera dei Deputati **“One Health for Breast Cancer”**, il progetto di Europa Donna Italia che riprende i principi sugli stili di vita sostenibili di **“One Health”**, approccio alla salute globale promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, e li declina in modo specifico e divulgativo per la **prevenzione del tumore al seno**. L’incontro, che si svolge per iniziativa dell’On. Luciano Ciochetti, Vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati e Co-Presidente dell’Intergruppo parlamentare One Health, prevede una **presenza trasversale delle istituzioni** con esponenti di Camera, Senato, Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute.

«Oggi una persona giovane ha più probabilità di ammalarsi di tumore rispetto ai propri genitori - dichiara **Rosanna D’Antona**, Presidente di Europa Donna Italia-. Come associazione che fa della prevenzione senologica un pilastro della propria missione, questo fenomeno desta tutta la nostra attenzione e richiama tutto il nostro impegno. Sappiamo che tra i principali indiziati c’è quello che mangiamo, fumiamo, beviamo e respiriamo, siamo però anche convinti che **non si può pensare a una vita sana in un pianeta malato**. Per questo, in risonanza con One Health, abbiamo dato vita al progetto **“One Health for Breast Cancer”**, e chiamato all’appello un advisory board di specialisti di eccellenza nelle discipline sanitarie e ambientali, che ci aiutasse a rivedere le **regole della prevenzione per il tumore del seno**, allargandone il perimetro **dalla persona all’ambiente**.»

«La **salute umana, animale e ambientale** rappresentano tre elementi strettamente interconnessi all’interno del concetto di One Health. È giunto il momento – dichiara l’On. **Luciano Ciochetti** - di congiungere le forze e sviluppare una strategia integrata a livello nazionale, considerando i sempre più evidenti sconvolgimenti causati dal **cambiamento climatico**. L’Italia ha dimostrato grande lungimiranza in questo campo. A tal fine, negli ultimi mesi, il Parlamento ha agito tempestivamente attraverso la costituzione di un **intergruppo parlamentare**, promosso da me e dall’Onorevole Ylenia Lucaselli, composto da oltre 25 senatori e deputati di **tutte le forze politiche**. Questo dimostra che la salute è un obiettivo comune e condiviso che trascende le divisioni politiche. Inoltre, il Ministero della Salute ha riconosciuto l’importanza di questo tema e ha istituito il Dipartimento One Health nell’ambito della sua recente riorganizzazione. Il dipartimento svolge un ruolo cruciale, poiché è ora fondamentale comprendere che **la salute non può più essere considerata in maniera isolata**. Un ulteriore segnale dell’attenzione del nostro Paese su questo tema è stato l’inserimento dell’approccio One Health – con particolare attenzione alla resistenza antimicrobica - tra i nuclei tematici del G7 Salute che si è tenuto recentemente ad Ancona. Ritengo, inoltre, che sia importante che tutti gli attori del sistema salute, comprese le Associazioni dei

pazienti, contribuiscano a diffondere l'importanza di affrontare adeguatamente questi temi che incidono sulla prevenzione. In tale ottica, desidero elogiare l'iniziativa di **Europa Donna Italia**, che contribuirà a dare la giusta rilevanza alla **prevenzione primaria del tumore al seno** nelle politiche One Health.»

Le **regole d'oro** per una prevenzione del tumore al seno messe a punto dall'advisory board di "One Health for Breast Cancer" sono in tutto **ventitré** e offrono indicazioni pratiche di **comportamenti e stili di vita** che tengono in considerazione non solo della salute della persona ma anche degli animali e del pianeta. Europa Donna Italia si impegna a diffonderle alla popolazione italiana, a partire dalle imprese che oggi si mostrano sempre più attente alla sostenibilità e al benessere dei propri dipendenti.

Il **40% dei tumori** è infatti evitabile con un corretto **stile di vita**. «I dati indicano tuttavia che solo il 40% degli italiani è sensibile al tema della prevenzione - afferma **Alessandra Ghisleri**, Partner di Euromedia Research e membro dell'advisory board di One Health for Breast Cancer-. Nonostante dopo il Covid gli italiani tendano ad essere più attenti, **2 su 10** continuano a mangiare tutto ciò che capita e **solo 1 su 4** dichiara di stare **attento all'alimentazione**. Inoltre **9 su 10**, durante la spesa, dicono di guardare le calorie dei prodotti che acquistano perché attenti a non ingrassare e mantenere un bel fisico. Manca, purtroppo, una **cultura della prevenzione a tutto tondo** ma sono portata a pensare che, se correttamente informati e sensibilizzati, molti connazionali siano disposti a cambiare i propri comportamenti, nella consapevolezza di agire per la propria salute e quella dell'ambiente. Per questo è preziosa l'attività informativa ed educativa di One Health for Breast Cancer.»

Oltre a Rosanna D'Antona e Alessandra Ghisleri, gli altri membri **dell'advisory board** di One Health for Breast Cancer sono: il dr. **Umberto Agrimi**, Direttore Dipartimento sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità; il Prof. **Filippo De Braud**, Ordinario di Oncologia medica dell'Università degli Studi di Milano e Direttore del Dipartimento e Divisione di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; la Prof.ssa **Daniela Lucini**, Professore Ordinario di Scienze dell'esercizio fisico e dello sport presso l'Università degli Studi di Milano e il Prof. **Prisco Piscitelli**, epidemiologo e vicepresidente SIMA, Società italiana di medicina ambientale.

\*\*\*

**Europa Donna** è il movimento che tutela i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno. Nasce nel 1994 da un'idea di Umberto Veronesi e per iniziativa della Scuola Europea di Oncologia con l'obiettivo di fare rete tra le associazioni di pazienti e dare loro voce presso le istituzioni, affinché i bisogni crescenti delle donne rispetto alla malattia possano trovare risposte e soluzioni sui tavoli dove vengono prese le decisioni. Europa Donna svolge la sua attività a livello internazionale - oggi è presente in 47 Paesi dell'Europa allargata - proponendosi come il principale movimento di opinione sul tumore del seno. **Europa Donna Italia** è il punto di riferimento nazionale e rivolge le sue attività a tre interlocutori principali: le donne, con la sua rete di oltre 190 associazioni di pazienti in tutta Italia, le istituzioni e la comunità scientifica.